

Tutti diversi ognuno unico: la scuola festeggia l'integrazione

Pubblicato: Giovedì 5 Marzo 2015



All'istituto comprensivo di Caronno Pertusella De Gasperi si è svolta la **seconda edizione del progetto "Tutti diversi ognuno unico"**. Tutti gli alunni, dall'infanzia alla secondaria, sono stati coinvolti nelle attività di teatro, lettura e cineforum.

Per quanto riguarda la scuola media, gli studenti delle classi seconde e terze sono stati condotti alla conoscenza del **Comitato Italiano Paralimpico dalla dott.ssa Casalini** (referente CIP scuole) e **dal dott. Mondini**, responsabile del settore sportivo dell'unità spinale dell'ospedale Niguarda. In un secondo momento gli alunni, guidati dagli atleti, si sono cimentati nella pratica di alcuni sport: canottaggio con i canottieri di Corgeno, basket, show down e tennis tavolo. **Per gli alunni delle classi prime è stato proposto un percorso sensoriale al buio.** Gli studenti hanno partecipato con grande entusiasmo e senso di responsabilità a queste attività. «Ho capito che tutti nella vita possono realizzarsi anche con delle disabilità, l'importante è avere grande forza di volontà» commenta entusiasta un ragazzo. «All'inizio avevo paura ma poi mi sono lasciato guidare dagli atleti paralimpici, incoraggiato dal loro modo sereno e positivo di affrontare la vita».

E ancora «Fino ad oggi, non avevo ben capito cosa volesse dire stare su una sedia a rotelle, ma è stata un'esperienza piena di gioia e di allegria».

«La finalità del progetto è proprio quella di fare in modo che **tutta la scuola e i soggetti in essa coinvolti rispondano ai bisogni di tutti i ragazzi anche di quelli con bisogni speciali**» commentano le insegnanti – questo pensiero dovrebbe diventare una guida costante nel loro operato. Un'esperienza destinata sicuramente a ripetersi per sensibilizzare a praticare la strategia dell'attenzione verso l'altro».

Il progetto ha riservato un appuntamento al cinema anche per i genitori con la visione del film "Il circo della farfalla" e l'intervento della dott.ssa E. Reverberi, psicologa della "scuola dello Sport regionale".

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it